

cioè di garantire il massimo assorbimento delle precipitazioni piovose e, conseguentemente, di evitare anche la formazione di fitte cortine di acqua nebulizzata in sospensione nell'aria, che rendono oltremodo pericolosi i sorpassi e gli incroci tra veicoli;

i descritti criteri tecnici di realizzazione delle opere stradali contribuiscono altresì ad eliminare l'incidentistica stradale, rendendo pertanto inderogabile un uso generalizzato e massiccio dell'asfalto drenante su tutte le strade, atteso anche il costante incremento di veicoli in circolazione;

la messa in posa dell'asfalto drenante necessita dell'uso di un bitume particolarmente sofisticato e, proprio per questo, suscettibile di notevoli oscillazioni nei prezzi delle materie prime, le quali, con il citato sistema del « prezzo chiuso », non consentono alle imprese di far fronte in misura adeguata alle evidenti esigenze di qualità tecnica delle opere pubbliche;

non esistono ad oggi meccanismi che consentano di monitorare, rilevare e controllare l'andamento del prezzo del bitume, che costituisce il 30 per cento del valore dell'opera, con la conseguenza che le imprese stradali sono del tutto impossibilitate a formulare correttamente le proprie offerte alle stazioni appaltanti,

impegna il Governo:

ad adottare ogni possibile iniziativa, eventualmente anche normativa di interpretazione della legislazione vigente in materia di appalti pubblici, per consentire alle imprese operanti nel comparto stradale di armonizzare i prezzi di aggiudicazione degli appalti a quelli di determinati materiali specifici, quali i conglomerati bituminosi, qualora sia stato accertato un forte incremento del prezzo delle materie prime;

ad adottare iniziative normative volte a prevedere che un organismo indipendente, quale ad esempio l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, rilevi — con

periodicità non superiore ai quindici giorni — il prezzo ufficiale del bitume utilizzato per la realizzazione di opere pubbliche stradali ed autostradali, pubblicizzando le relative risultanze ad uso delle imprese interessate e delle stazioni appaltanti.

(7-00397) « Stradella, Lupi, Germanà, Dell'Anna ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto pubblicato dal settimanale *L'Espresso* del 25 marzo 2004 alla pagina 15 la nuova sede del Dipartimento della Protezione Civile di Via Vitorchiano in Roma sarebbe stata realizzata in un'area ad elevato rischio di esondazione del Fontaniletto, affluente di destra del Tevere;

il rischio sarebbe inequivocabilmente documentato dal « Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato », allestito nel 1999 dall'Autorità di bacino per il Tevere;

secondo tale documento l'area di Via Vitorchiano è inserita in una ristretta fascia di aree « RA » indicanti zone in cui « sono possibili la perdita di vite umane, lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale e la distruzione di attività socioeconomiche »;

ancora recentemente, nel 2000, secondo il settimanale *L'Espresso* l'area

avrebbe subito un evento alluvionale con seri danni —:

se la notizia diffusa dal settimanale *L'Espresso* risponda a verità;

in caso affermativo, per quale ragione il Dipartimento della Protezione Civile abbia scelto, per la propria sede un'area a rischio;

se non si ritenga diseducativo, in termini di prevenzione, un comportamento di tal genere. (3-03219)

MASTELLA, OSTILIO, CUSUMANO, MAZZUCA POGGIOLINI, LUIGI PEPE, ACQUARONE, POTENZA, MONTECUOLLO e DE FRANCISCIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'emergenza rifiuti in Campania è divenuta insostenibile ed ingiustamente le responsabilità vengono fatte ricadere sui sindaci e sulle amministrazioni locali;

la situazione si è purtroppo incancrenita anche a causa della mancata realizzazione di strutture alternative per lo smaltimento dei rifiuti;

sul trasloco rifiuti è scontro aperto tra le Amministrazioni locali coinvolte con gravissime ripercussioni sia per la popolazione locale che per il territorio, con evidenti danni a livello sociale, ambientale ed economico —:

quali interventi urgenti e risolutivi intenda intraprendere anche di concerto con la regione e le amministrazioni locali per sanare una volta per tutte il problema dei rifiuti riportando alla normalità la drammatica situazione oramai divenuta insostenibile che pone la Campania in una posizione di retroguardia;

di quali informazioni il Governo disponga in ordine alle modalità con cui ha inciso nella vicenda la criminalità organizzata ed infine quali siano le responsa-

bilità di chi fino ad ora abbia gestito o gestisce il problema dei rifiuti campani. (3-03223)

Interrogazioni a risposta scritta:

LO PRESTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la bassa natalità in Italia è ormai un dato di fatto e qualsiasi politica che abbia come obiettivo l'incremento demografico deve essere attenta alle problematiche sociali ed economiche della famiglia;

in troppi casi un figlio è diventato un « lusso » da non potersi permettere, proprio a causa di situazioni economiche negative e se a questa situazione si aggiunge il costo — assurdamente esagerato — di prodotti fondamentali per un bambino, come il latte in polvere ed i pannolini, ai quali vanno aggiunti tutti i prodotti per l'infanzia, come gli omogeneizzati, il latte, le salviettine, creme e tutti i prodotti per l'igiene che hanno subito in questi ultimi tempi aumenti che raggiungono anche il 30 per cento, c'è veramente da preoccuparsi;

tanti organi di informazione, associazioni di consumatori, cittadini, hanno evidenziato costi assurdi dei prodotti di cui sopra, dal momento che gli stessi prodotti in altri paesi europei, come l'Austria, la Svizzera, la Francia, costerebbero molto meno della metà dei prezzi imposti dalle case produttrici alle farmacie italiane;

l'ultimo studio in ordine di tempo, pubblicato da *Avvenire*, rivela che un neonato costa a una famiglia di reddito medio-alto circa 612 euro al mese;

il Governo, anche di recente, ha dato forti segnali positivi per aiutare le famiglie del nostro paese —:

se non intenda adottare iniziative, per far sì che i prodotti di cui sopra, non abbiano prezzi eccessivi ed ingiustificati. (4-09498)

SGOBIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 19 marzo 2004, a Roma, nel corso di una conferenza stampa, a Palazzo Chigi, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha, tra le altre cose, testualmente affermato: « capisco che non è piacevole passare le giornate in Parlamento a schiacciare un bottone. Io, al riguardo, ho già delle idee per cambiare i regolamenti parlamentari, idee come sempre un po' scandalose... ma se si vuole avere uno Stato che funziona bisogna avere il coraggio di rompere con tutte le vecchie regole che ne fanno uno Stato difficile da mandare avanti » —:

quali sono le idee « scandalose » che il Presidente del Consiglio dei ministri ha in mente e se — tenuto conto che le Camere sono autonome e sovrane — non ritenga inopportuno intervenire su temi che esulano dal suo ruolo istituzionale, evitando così di interferire su argomenti di pertinenza strettamente parlamentare.

(4-09509)

PEZZELLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Alitalia ha istituito il collegamento aereo Malpensa-Washington, operato con velivolo B 767-300 con inizio dal 28 marzo: volo AZ622 da Malpensa;

il collegamento aereo, presentato nel corso di un ricevimento all'Ambasciata d'Italia negli USA alla presenza del rappresentante del Governo italiano, è stato definito dal direttore Alitalia per le Americhe « l'unico volo diretto dall'Italia verso la Capitale USA »;

l'Alitalia continua a posizionare collegamenti aerei intercontinentali su Malpensa, come annunciò il suo Presidente, fin dal momento della sua nomina, pur

essendo ancora aperto il dibattito politico sul ruolo dei due scali intercontinentali di Fiumicino e Malpensa —:

quale logica di mercato avrebbe consigliato di collocare l'unico collegamento italiano con la Capitale degli USA, su Malpensa;

se l'unico collegamento aereo italiano tra due Capitali, che mantengono ottimi rapporti politici, non deve avere origine e destinazione nella Capitale italiana;

se Alitalia intenda rinunciare all'utenza politica, espressa dalla Capitale italiana, costringendola a raggiungere la capitale degli USA via Parigi;

quale indice di *load factor* sia stato valutato da Alitalia per un velivolo di 250 posti in partenza da Malpensa per Washington, quando è a tutti noto che l'utenza commerciale lombarda è diretta prevalentemente a New York e Chicago o, comunque, attraverso l'hub di New York, ad altre destinazioni degli USA. (4-09525)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

una causa banale ed occasionale ha fatto riesplodere, a metà marzo del 2004, un odio etnico bestiale tra gli albanesi musulmani che vogliono il Kosovo come Stato indipendente ed i serbi cristiani che non intendono per nessuna ragione rinunciare alla terra dove è stato eretto il Patriarcato di Pec, che rappresenta la vera e propria culla della religione serbo-ortodossa;